

*Fondazione*

*Opera Madonna del Lavoro*

FOMAL



*La Persona al Centro*

## Presentazione dell'Ente: l'identità, la *mission*, i valori

Il FOMAL è un Ente Diocesano, senza fine di lucro, impegnato nella promozione della persona nella società, attraverso la realizzazione di azioni educative, formative e sociali.

L'opera del FOMAL, d'ispirazione Cristiana, vuole essere un contributo sociale al bene comune, che si traduce nell'accompagnamento delle persone alla realizzazione dei diritti e doveri di cittadinanza ed al positivo compimento dei progetti di vita, sempre nel rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose.

“La persona al centro” è la sintesi della pedagogia adottata nelle attività realizzate dall'Ente: una filosofia educativa basata sulla crescita integrale della persona, orientata alla maturazione globale di un'autonomia legata alla responsabilità, sviluppando la capacità di interpretare criticamente il proprio tempo, per favorire un'inclusione consapevole e creativa nella società ed una positiva integrazione nel mercato del lavoro.

Insieme, ed ognuno con le proprie caratteristiche distintive, i progetti formativi e sociali del FOMAL accompagnano le persone giovani e adulte in un percorso educativo, formativo e di orientamento al lavoro, ne curano la crescita personale e la preparazione professionale, nelle dimensioni del saper essere e del saper fare, approfondite e qualificate anche da periodi di tirocinio e stage finalizzati ad utilizzare tutte le opportunità formative del territorio, valorizzando l'integrazione fra scuola, formazione e mondo del lavoro.

Per realizzare queste finalità, FOMAL collabora con gli Enti Pubblici nei territori di Bologna e S. Giovanni in Persiceto, ancorando la propria azione ai principi di solidarietà e sussidiarietà.



## Formazione e Servizi alla Persona, alla Famiglia ed alla Comunità

FOMAL opera in collegamento con diversi partner e reti associative:

- è associata ad AECA, ente regionale degli Enti di Formazione Professionale di ispirazione cristiana;
- è associata a Scuola Centrale di Formazione, associazione nazionale di enti di formazione;
- è associata a CONFAP;
- collabora con l'Università di Bologna, la Caritas, associazioni di volontariato, organizzazioni datoriali e sindacali.

Nelle diverse sedi operative, il Fomal sta consolidando e sviluppando attività integrate e diversificate, gestendo strutture formative e servizi alla Persona, alla Famiglia ed alla Comunità:

A Bologna:

- Centro di Formazione;
- Centro semiresidenziale per adulti in situazione di handicap "La Villetta";
- Atelier produttivo per adulti in situazione di handicap.

A San Giovanni in Persiceto:

- Centro di Formazione "G. Fanin";
- Atelier produttivo per adulti in situazione di handicap;
- Comunità residenziale "Nazarena" per donne sole con figli;
- Micro nido "Girotondo" per bambini da 1 a 3 anni;
- Punto d'Incontro per anziani.



I percorsi di formazione sono, in prevalenza, finanziati dagli enti pubblici: Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna, e dal Fondo Sociale Europeo. Le attività socio-educative e assistenziali sono, di norma, realizzate con il contributo dei Comuni, delle AUSL e delle Fondazioni Bancarie.

Questi progetti consentono di dare una risposta integrata alla complessità dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, producendo inoltre, attraverso lo sviluppo di servizi stabili sul territorio, un valore aggiunto per la comunità locale in cui opera il FOMAL.



## Le attività formative

Negli ultimi anni l'attività formativa del FOMAL si è consolidata e sviluppata soprattutto nel settore della ristorazione, rivolgendosi prioritariamente a:

- giovani: corsi per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e formazione, anche in integrazione con le scuole;
- giovani e adulti: corsi di specializzazione post qualifica o post diploma;
- adulti disoccupati e/o occupati: corsi di riqualificazione e/o di aggiornamento;
- persone disabili e/o in situazione di disagio sociale: progetti di transizione al lavoro, creazione d'impresa;
- immigrati/e: formazione ed inserimento al lavoro.

La ristorazione costituisce, infatti, uno dei settori trainanti dell'economia regionale. Tuttavia la scelta di questo ambito di

specializzazione non nasce solo dall'analisi dell'offerta di lavoro sul territorio, ma anche da una profonda conoscenza della domanda, ovvero dell'interesse e propensione dei giovani, in particolare con situazioni di disagio personale e/o sociale, per questo settore professionale, che facilita il loro coinvolgimento in percorsi formativi, nonché una positiva integrazione occupazionale nel mercato del lavoro. La formazione ha interessato anche i percorsi integrati con le scuole e con le numerose imprese del settore, con le quali si programmano gli stages degli allievi finalizzati all'inserimento lavorativo.

Operando con utenza che presenta spesso situazioni di disagio personale, sociale ed economico, FOMAL ha, inoltre, investito fortemente su sinergie organizzative e progettuali tra le azioni formative rivolte ai giovani e agli adulti e i servizi di supporto ai loro bisogni, quali i progetti di accompagnamento e di sostegno per gli allievi dei percorsi, i servizi di accoglienza per le donne, per l'infanzia, la terza età ecc...





- partecipazioni e bomboniere per cerimonie
- biglietti augurali, depliant, volantini
- oggettistica in legno, cartone e carta fatta a mano
- assemblaggi, confezionature e montaggi su commessa.

Lo sviluppo dei servizi potrà interessare in particolare l'attività produttiva a mercato: la realizzazione e la vendita di manufatti artigianali, su cui già si è attivata e specializzata l'attività degli Atelier, potrà crescere anche attraverso accordi con commercianti del settore per la commercializzazione dei prodotti, nonché grazie allo sviluppo di rapporti professionali con imprese artigianali per commesse di assemblaggi, confezionature e/o servizi conto terzi.

## Gli Atelier

Gli Atelier sono laboratori lavorativi rivolti a persone in situazione di handicap.

Operanti sulle due sedi di Bologna e San Giovanni in Persiceto, i servizi si caratterizzano come strumenti di raccordo tra la formazione e il mondo del lavoro, spazi formativo-produttivi finalizzati al consolidamento e allo sviluppo dell'autonomia personale delle persone coinvolte.

Per alcuni soggetti il servizio ha carattere di transizione, in prospettiva di un eventuale inserimento lavorativo presso aziende del territorio, per altri si configura come una struttura operativa stabile che risponde alle esigenze socio-occupazionali in un contesto più protetto e "misurato" sulla base delle loro potenzialità.

Oltre ad attività di carattere socio-educativo, infatti, vengono svolte attività produttive, con le quali si realizzano:





## La Comunità Nazarena

I dati sulle nuove forme di povertà emergenti sul territorio regionale segnalano la crescita significativa e preoccupante della componente femminile della popolazione.

In particolare cresce il fenomeno delle famiglie monoparentali, soprattutto donne sole con figli, con problematiche sul piano occupazionale, sociale ed economico.

Per rispondere a questa nuova emergenza prevenendo il rischio di una cronicizzazione del disagio che si ripercuoterebbe soprattutto sui figli, occorrono nuovi sistemi di promozione sociale integrati, mirati e sperimentali, che rispondano ai bisogni globali delle persone e delle famiglie.

In tale prospettiva è nata la struttura residenziale chiamata "Comunità Nazarena", ad indicare l'ispirazione cristiana del servizio, ma anche in omaggio a Suor Nazarena, Presidente e fondatrice del FOMAL.

La Comunità accoglie donne sole con figli e figlie, segnalati dai servizi sociali, e risponde alla necessità dei nuclei familiari di trovare una soluzione abitativa in un contesto educativo e socializzante, nell'ambito del quale ricostruire un progetto di vita familiare positivo.

Nella Comunità, che può ospitare sino a 4-5 nuclei familiari (mamme con uno o più figli/e), è garantita la presenza diurna e notturna di operatori sociali e di volontari coordinati da una responsabile, oltre al supporto di figure professionali esterne.

Il progetto della Comunità si sta consolidando e sviluppando attraverso la collaborazione con le AUSL ed i servizi sociali del territorio provinciale, qualificandosi mediante l'integrazione con gli altri servizi educativi, sociali, culturali del territorio, nonché promuovendo percorsi formativi professionalizzanti per le ospiti e per altre donne disoccupate.

## Il Punto d'Incontro per anziani

Il Punto di incontro è una struttura diurna che offre ad anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti un ambiente accogliente ed un servizio di socializzazione ed intrattenimento, sempre guidato da personale qualificato.

Lo spazio è adiacente alla Chiesa Collegiata, nei locali della Parrocchia di San Giovanni Battista a Persiceto.

La struttura è nata grazie ad una virtuosa collaborazione di enti diversi accomunati dalla volontà di offrire un reale servizio agli anziani e alle famiglie del territorio persicetano.

Il progetto è infatti sostenuto e promosso dal Comune di Persiceto, che fornisce il servizio di trasporto e collabora alla valutazione di ammissione dell'anziano; la Parrocchia mette a disposizione i locali presso la canonica e coordina la rete dei volontari; la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sovvenziona il progetto offrendo contributi economici per le famiglie beneficiarie del servizio. Il coordinamento e la gestione del servizio e degli operatori sono affidati alla Cooperativa Sociale G. Fanin.

Il Punto d'Incontro funziona dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle 8,30 alle 14, il pasto può essere consumato presso la struttura, ma si può fruire del servizio anche in modo personalizzato, sulla base delle esigenze specifiche di ogni famiglia.

Il servizio, che risponde ad un'effettiva crescente richiesta di servizi per l'assistenza agli anziani, ha ampi margini di sviluppo in relazione alla possibilità di raddoppiare l'utenza, ampliare l'orario di apertura, integrarsi funzionalmente con altri servizi, realizzando un'importante servizio per le Famiglie e la Comunità.





## Il Micronido “Girotondo”

Il Micronido “Girotondo” è un servizio molto simile ad un asilo nido part-time, avendo una apertura di 7 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,30, per un totale di 35 ore settimanali. Il servizio può accogliere fino a 12/14 bambini da 1 a 3 anni. Le attività sono gestite da tre educatrici specializzate, coordinate da una responsabile, e prevedono una programmazione socio-educativa varia e personalizzata in base alle età dei bambini, al fine di creare esperienze di crescita positive.

Gli spazi interni sono arredati in base alle attività svolte garantendo igiene e sicurezza: attività ludiche, manuali, giochi di ruolo, zona relax, riposo e pranzo. Lo spazio esterno è attrezzato con alcuni giochi.

E' previsto anche il servizio di mensa, con tutte le caratteristiche previste dalla legge e le possibilità di personalizzazione della dieta giornaliera.

Il servizio è nato per le famiglie ospiti della Comunità Nazarena presso la quale è attivo, ma, grazie all'ampliamento realizzato, a partire dall'anno 2005 è stato offerto anche ad altre famiglie interessate, al fine di rispondere alla crescente domanda di servizi per l'infanzia espressa dal territorio persicetano.

A questo scopo è stata attivata una convenzione con il Comune di San Giovanni in Persiceto, mirata a qualificare e consolidare il servizio, integrandolo pienamente con l'offerta dei servizi per l'infanzia del territorio, anche attraverso un riconoscimento progettuale ed un sostegno economico dei costi gestionali.

In questo modo si risponde alla crescente richiesta di servizi per l'infanzia, offrendo un servizio permanente e di qualità alle famiglie ed alla Comunità.

## La Villetta

Il Centro socio-riabilitativo diurno per persone adulte in situazione di handicap "La Villetta" nasce nel gennaio del 1988 e da allora persegue l'obiettivo di favorire la stabilità ed il miglioramento dell'equilibrio e del benessere psicofisico dell'utenza, attraverso il mantenimento, consolidamento e potenziamento di autonomie, capacità, competenze, abilità presenti, creando la possibilità di relazioni stabili ed affettivamente significative.

Da anni opera attivando risorse e strumenti che favoriscono nell'utenza la possibilità di orientarsi nel tempo, nello spazio, di scegliere, di prevedere, di organizzarsi, attività che orientano la persona ad assumere ruoli di responsabilità, quale veicolo di autostima e realizzazione personale e sociale.

Gli utenti ammessi al Centro sono persone non autosufficienti per deficit fisico, psichico e sensoriale.

Le attività socio-riabilitative sono organizzate per piccoli gruppi e finalizzate alla realizzazione di un progetto comune a cui contribuiscono tutte le utenti, ognuna con le proprie capacità.

Tale progetto può variare annualmente in base ai bisogni e ai desideri espressi dall'utenza e si articola in diverse attività:

- Laboratorio di scrittura
- Pittura e decoro
- Laboratorio di cucito
- Laboratorio di lavanderia
- Laboratorio di cartotecnica e oggettistica.

Attualmente sono presenti 11 ospiti e ci si sta attivando per nuovi inserimenti, che permetteranno di raggiungere la capienza ottimale del servizio.





Società Cooperativa  
Sociale “G. FANIN”

Fai crescere le tue ali

## La cooperativa sociale “G. Fanin”

La cooperativa sociale “G. Fanin”, con sede in Piazza Garibaldi n. 3, a San Giovanni in Persiceto (BO), opera senza finalità di lucro e persegue l’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione sociale, attraverso la realizzazione di attività mirate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate e la gestione di servizi educativi e socio-assistenziali.

In particolare in questa fase iniziale l’attività della cooperativa è incentrata sull’attivazione di un settore di pulizie e sulla gestione di un servizio socio-assistenziale rivolto ad anziani, ma sono in fase di progettazione altre attività innovative che perseguiranno queste idealità e finalità:

- *mettere al centro della propria azione la persona e la famiglia*
- *sostenere l’autonomia e l’integrazione sociale delle persone più deboli*
- *rafforzare i legami sociali per costruire una comunità più fraterna*
- *coltivare un sentimento del noi più allargato e promuovere il capitale sociale*
- *realizzare nuove possibilità di lavoro per le persone più vulnerabili*
- *integrare le regole del mercato con una vera responsabilità sociale*

L’intento che si propone è quello di essere una risorsa attiva per la comunità, per le aziende e per i lavoratori associati, valorizzando al massimo le sinergie progettuali, organizzative ed economiche realizzabili in rapporto con le attività in essere gestite dal FOMAL, anche al fine di rispondere alle nuove esigenze del territorio nell’ambito dei servizi alla persona, alla famiglia, alla comunità.



#### **Sedi di Bologna**

FOMAL: Via Pasubio, 66 - 40133 Bologna - Tel. 051.43.91.111 - Fax 051.614.21.04 / e-mail: [fomal@fomal.it](mailto:fomal@fomal.it)  
Atelier/La Villetta: Via Piave, 55 - 40133 Bologna - Tel. 051.614.38.32 / e-mail: [atelier@fomal.it](mailto:atelier@fomal.it) - [villetta@fomal.it](mailto:villetta@fomal.it)  
*Internet: [www.fomal.it](http://www.fomal.it)*

#### **Sedi di San Giovanni in Persiceto**

Centro G. Fanin: P.zza Garibaldi, 3 - 40017 S. Giov. in Persiceto (BO) - Tel. /Fax. 051.82.14.17 / e-mail: [centrofanin.sgp@centrofanin.it](mailto:centrofanin.sgp@centrofanin.it)  
Atelier: Via G. C Croce, 40 - 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO) - Tel. e Fax. 051.681.00.65 / e-mail: [atelier@centrofanin.it](mailto:atelier@centrofanin.it)  
Comunità Nazarena: Via E. Fermi, 10 - 40017 S. Giov. in Persiceto (BO) - Tel. e Fax. 051.82.57.50 / e-mail: [comunita@centrofanin.it](mailto:comunita@centrofanin.it)  
Micronido Girotondo: Via E. Fermi, 10 - 40017 S. Giov. in Persiceto (BO) - Tel. e Fax. 051.82.57.50 / e-mail:  
*Internet: [www.centrofanin.it](http://www.centrofanin.it)*

*C.F. 92049540377 - P.I. 01905081202*



## **Presentazione dell'Ente: l'identità, la *mission*, i valori**

La Fondazione Opera Madonna del Lavoro è un Ente Diocesano, senza fine di lucro, impegnato nella promozione della persona nella società, attraverso la realizzazione di azioni di formazione personale e professionale, nonché di sostegno ai soggetti ed alle famiglie in situazione di disagio sociale ed economico.

L'impegno del FOMAL vuole essere un contributo sociale al bene comune, nutrito dalla fecondità della speranza e della carità Cristiana, che si traduce nell'accompagnamento delle persone al riconoscimento della propria dignità, alla realizzazione dei diritti e doveri di cittadinanza ed al positivo compimento dei progetti di vita. "La persona al centro" è, infatti, la sintesi della pedagogia adottata nelle azioni formative e sociali attuate dall'Ente: una filosofia educativa basata sulla crescita integrale della persona, orientata alla maturazione globale di un'autonomia legata alla responsabilità, sviluppando la capacità di interpretare criticamente il proprio tempo, attraverso il rafforzamento del sentimento di appartenenza civica e comunitaria, per favorire un'inclusione consapevole e creativa nella società ed una positiva integrazione nel mercato del lavoro. L'amore per il prossimo, l'accoglienza fraterna, tradotta in capacità di ascoltare empaticamente le esigenze di chi attraversa un'esperienza di formazione, in particolare i giovani che molto spesso vivono situazioni di disagio personale, familiare e sociale, sono i tratti distintivi della impostazione educativa del FOMAL. La relazione educativa prevede, inoltre, la cura dei rapporti con le famiglie, al fine di realizzare e sostenere un patto formativo condiviso e partecipato, finalizzato al miglior esito del processo educativo.

Le diversità personali, culturali, sociali che caratterizzano gli utenti dei servizi del FOMAL rendono necessaria l'azione educativa di formatori, tutors, coordinatori che favoriscano l'incontro e lo scambio di esperienze, evitino i pregiudizi e le incomprensioni e costruiscano progetti formativi personalizzati, attraverso metodologie didattiche rispettose dei diversi stili e tempi d'apprendimento.

Insieme, ed ognuno con le proprie caratteristiche distintive, i progetti formativi e sociali del FOMAL accompagnano le persone giovani e adulte in un percorso educativo, formativo e di orientamento al lavoro, ne curano la crescita personale e la preparazione professionale, nelle dimensioni del saper essere e del saper fare, approfondite e qualificate anche da periodi di tirocinio e stage finalizzati ad utilizzare tutte le opportunità formative offerte dagli ambienti di lavoro.

Il territorio, in tutte le sue espressioni istituzionali, sociali e professionali è per il FOMAL un importante punto di riferimento, perché costituisce l'ambito di una richiesta di servizi educativi e sociali che connotano il campo dell'impegno dell'Ente.

La collaborazione con le istituzioni, col governo locale, le associazioni imprenditoriali, di categoria, con i sindacati dei lavoratori rappresenta, inoltre, il contesto indispensabile per l'efficacia dell'azione formativa e per garantire il successo dell'inserimento

lavorativo. Per queste ragioni l'Ente collabora strutturalmente con gli Enti Pubblici competenti attraverso interventi a favore di persone giovani e adulte, nei territori di Bologna e S. Giovanni in Persiceto, ancorando la propria azione ai principi di solidarietà e sussidiarietà.

La Fondazione opera in collegamento con diversi partner e reti associative:

- è associata ad AECA, ente regionale dei Centri di Formazione Professionale, promossi da Enti di ispirazione cristiana
- è associata a Scuola Centrale di Formazione, associazione nazionale di enti di formazione
- è associata a CONFAP

Nella diverse sedi operative, il Fomal sta consolidando e sviluppando attività integrate e diversificate, gestendo strutture formative e servizi alla Persona, alla Famiglia ed alla Comunità. In particolare:

A Bologna:

- Centro di Formazione
- Centro semiresidenziale per adulti in situazione di handicap “La Villetta”
- Un Atelier produttivo per adulti in situazione di handicap

A San Giovanni in Persiceto:

- Centro di Formazione “G. Fanin”
- Atelier produttivo per adulti in situazione di handicap
- Comunità residenziale “Nazarena” per donne sole con figli
- Micro nido “Girotondo” per bambini da 0 a 3
- Punto d’Incontro per anziani

Inoltre il FOMAL promuove ed è associato alle Cooperativa Sociali IT2 a Bologna e “G. Fanin” a San Giovanni in Persiceto.

Gli allievi dei percorsi formativi e gli utenti dei sevizi del FOMAL sono:

- giovani, anche in integrazione con le scuole;

- giovani e adulti che hanno assolto l'obbligo scolastico o formativo e che intendono specializzarsi con corsi post qualifica o post diploma
- adulti disoccupati e/o che necessitano di riqualificazione e/o di aggiornamento
- persone disabili e/o in situazione di disagio sociale
- immigrati
- famiglie e in particolare donne in situazione di disagio
- bambini dai 0 ai 3 anni
- anziani

I percorsi di formazione sono, in prevalenza, finanziati dagli enti pubblici, Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna, e dal Fondo Sociale Europeo. Le attività socio-educative e assistenziali sono, di norma, realizzate con il contributo dei Comuni, delle AUSL e delle Fondazioni Bancarie.

### **Le attività formative**

Negli ultimi anni l'attività formativa del FOMAL si è consolidata e sviluppata soprattutto nel settore della ristorazione, rivolgendosi prioritariamente a giovani, adulti disoccupati italiani e stranieri, occupati con necessità di riqualificazione, persone in situazione di handicap e/o disagio sociale.

La ristorazione costituisce, infatti, uno dei settori trainanti dell'economia regionale. Tuttavia la scelta di questo ambito di specializzazione non nasce solo dall'analisi dell'offerta di lavoro sul territorio, ma anche da una profonda conoscenza della domanda, ovvero dell'interesse e propensione dei giovani, in particolare con situazioni di disagio personale e/o sociale, per questo settore professionale, che facilita il loro coinvolgimento in percorsi formativi ed educativi, nonché una positiva integrazione occupazionale nel mercato del lavoro.

Il settore della ristorazione ha interessato anche i percorsi intergrati con le scuole, attività che hanno registrato un incremento, e per le quali è possibile prevedere un ulteriore sviluppo legato ai cambiamenti inerenti la riforma della scuola e la riduzione dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. In questi settori si è realizzato il massimo sforzo progettuale e gestionale mirato al consolidamento ed allo sviluppo delle attività formative, anche attraverso un'intensificazione dei rapporti con le organizzazioni datoriali, sindacali e con le numerose imprese del settore, con le quali si programmano gli stages degli allievi e i loro sbocchi occupazionali.

Alcuni indicatori relativi all'attività formativa realizzata nel corso dell'anno 2005 sono i seguenti:

- 52 corsi avviati e/o terminati durante l'anno
- circa 400 allievi giovani in obbligo formativo
- circa 100 Allievi adulti disoccupati (di cui l'80% donne)
- 43 Giovani in situazione di Handicap/svantaggiati
  
- **543 Totale allievi FOMAL nell'anno 2005**

Operando con utenza che presenta spesso situazioni di disagio personale, sociale ed economico, la Fondazione ha, inoltre, investito fortemente su sinergie organizzative e progettuali tra le azioni formative rivolte ai giovani e agli adulti e i servizi di supporto ai loro bisogni, quali i progetti di accompagnamento e di sostegno per gli allievi dei percorsi, i servizi di accoglienza per le donne, per l'infanzia, la terza età ecc...

Questi servizi consentono da un lato di favorire la partecipazione ai percorsi formativi da parte di quell'utenza altrimenti difficilmente intercettabile, dall'altro di dare una risposta integrata alla complessità dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, producendo, attraverso lo sviluppo di servizi stabili sul territorio, un valore aggiunto per la comunità locale in cui il FOMAL opera.

### **Uno sguardo al futuro**

Nell'ambito dell'attuale contesto sociale ed in particolare nel quadro dei cambiamenti in atto nel mondo della scuola e della formazione, il FOMAL intende rafforzare e sviluppare la sua identità ed appartenenza ecclesiale e rinnovare la sua vocazione cattolica ed il suo impegno nella promozione umana e per il miglioramento delle condizioni delle persone nella società e nella vita attiva, privilegiando le azioni di formazione culturale e professionale, nonché di sostegno nelle situazioni di disagio personale, sociale ed economico.

Tale finalità verrà perseguita mediante il consolidamento e lo sviluppo delle attività di formazione rivolte in particolare ai giovani ed ai disoccupati, accompagnate ed integrate da progetti di accoglienza semiresidenziale e residenziale e servizi socio-educativi

ed assistenziali offerti alle persone ed alle famiglie socialmente più vulnerabili. Oltre a queste attività consolidate, il FOMAL sta investendo fortemente nella ricerca e sviluppo di nuovi ambiti di intervento, in particolare nel campo dell'educazione giovanile, anche in rapporto con le parrocchie, e della transizione al lavoro di persone a rischio di esclusione sociale, attraverso la progettazione e la gestione di itinerari formativi e di animazione del tempo extra-scolastico dei ragazzi, la realizzazione di servizi di accompagnamento al lavoro afferenti all'ambito della cooperazione sociale, nonché altri progetti mirati alla promozione personale e sociale ed alla creazione di occupazione.

Per rispondere alle nuove emergenze sociali, infatti, prevenendo il rischio di una cronicizzazione dei disagi personali che limiti le possibilità di intervento a forme assistenziali di mero contenimento, occorrono sistemi innovativi di promozione sociale integrati, mirati e sperimentali, che rispondano ai fabbisogni globali delle persone e delle famiglie.

Per offrire occasioni di vera promozione personale e sociale nelle comunità, occorre investire su una azione educativa mirata alla crescita integrale della persona, in particolare giovane. In questa direzione la formazione professionale si connota come un'azione di raccordo tra l'itinerario educativo scolastico ed il mondo del lavoro, determinante ai fini del successo formativo e dell'integrazione sociale, in particolare per le persone più deboli e segnate da esperienze di disagio, realizzando un autentico percorso di affermazione personale e di riscatto sociale, fondamentale per evitare che i gruppi più deboli scivolino nel disorientamento personale e nell'emarginazione sociale.

La prospettiva imminente di una ridefinizione delle priorità d'intervento dell'Unione Europea, la quale produrrà una forte contrazione dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, provocherà una riduzione complessiva dell'attività formativa rivolta a giovani ed adulti, alla quale deve corrispondere un riposizionamento ed una riorganizzazione dell'Ente in grado di rispondere proattivamente alle nuove esigenze e contenere i costi dimensionandoli al nuovo scenario di riferimento.

Tale azione di riorganizzazione va condotta anche attraverso integrazioni con altri Enti, per una razionalizzazione qualitativa dell'attività e la realizzazione di sinergie di competenze e di strutture. In questa direzione, il FOMAL intende consolidare e sviluppare la collaborazione avviata in particolare con il CEFAL, la Cooperativa IT2, e L'Opera dell'Immacolata, ricercando anche ulteriori partnership strategiche nell'ambito degli enti che si riconoscono nella medesima identità Ecclesiale, nonché nella mission da perseguire. Al fine di consolidare e rafforzare la presenza e l'opera degli Enti Cattolici sul territorio, occorre che, nel pieno rispetto di ogni peculiarità e vocazione distintiva ed impegnandosi ad evitare sovrapposizioni e concorrenzialità di ogni genere, si ricerchino tutte le forme di integrazione in grado di perseguire utili economie di scala, mirando alla trasversalità delle funzioni ed al valore aggiunto qualitativo delle azioni proposte.

Il perseguimento di queste finalità potrà avvenire con una riorganizzazione degli Enti, secondo le seguenti linee:

- Il consolidamento e la capitalizzazione delle attività peculiari degli Enti: formazione rivolta a giovani, attività rivolta a fasce deboli, formazione rivolta ad adulti, donne italiane e straniere, ecc.;
- realizzazione di forme di integrazione tra gli Enti che consentano di definire strategie comuni e delle singole strutture operative, anche ipotizzando lo sviluppo di forme consortili finalizzate all'ottimizzazione della gestione delle attività e delle potenzialità di azione sul territorio;
- creazione di uno staff trasversale per la Ricerca e Sviluppo di nuovi spazi di azione per gli Enti, in particolare: attività a mercato, progetti nazionali e transnazionali, settore sociale e transizione al lavoro, servizi alla Persona, alla Famiglia, alla Comunità, l'intercettazione dei nuovi fabbisogni formativi e sociali per contrastare le nuove forme di povertà;
- sviluppo di sinergie organizzative e progettuali tra le azioni formative rivolte ai giovani ed agli adulti ed i servizi sociali;
- razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo del personale nonché dell'uso delle strutture esistenti.

Per realizzare un progetto di integrazione degli Enti Cattolici di tale portata strategica, occorre puntare fortemente anche e soprattutto su un sistema di formazione permanente per gli operatori ed i formatori dei vari enti, finalizzato a valorizzarne la motivazione etica, nonché l'impostazione pedagogica e sociale dell'azione formativa.

Occorrerà inoltre diversificare ulteriormente le attività nel campo formativo e sociale, anche attivando nuove modalità di intervento nel settore dell'inserimento lavorativo, non necessariamente riconducibili alle forme tradizionali di finanziamento delle attività corsuali.

In un quadro difficile e di cambiamento, è fondamentale, proprio per tener fede ai principi fondanti, rinnovare la capacità degli Enti Cattolici di realizzare la propria mission, integrando i servizi offerti, intercettando nuove forme di disagio e prevenendo rischi di esclusione sociale, ispirandosi sempre al principio della centralità della persona umana e della sua promozione nella società.

Affidiamo il nostro impegno alla guida amorevole del nostro Padre Celeste e della nostra madre Chiesa, e in particolare nelle Sue mani Eminenza, affinché nutriti dalla spiritualità evangelica possiamo davvero essere espressione autentica della fede, della speranza e della carità Cristiana nella società del nostro tempo...